

CAIRO MONTENOTTE

Sale operatorie riaperte: 20 interventi dopo l'allerta e i danni per il nubifragio

MAURO CAMOIRANO – PAGINA 45



RIPARTE L'ATTIVITÀ CHE SI ERA FERMATA PER L'ALLERTA MALTEMPO E I DANNI DELL'ALLUVIONE

Sale operatorie, già 20 interventi a Cairo

Le sale operatorie dell'ospedale di Cairo Montenotte riprendono l'attività dopo lo stop imposto dall'allerta arancione e dai danni inferti dall'alluvione. Una partenza importante anche per i numeri, perché sono 20 gli interventi programmati per oggi. Un ritmo che, a guardare la tabella di marcia, dovrebbe consentire di raggiungere l'obiettivo di 100 operazioni al mese.

MAURO CAMOIRANO - APAG. 45



Sale operatorie ripristinate si riparte con 20 interventi

Dopo la sospensione per l'allerta arancione e per i danni dell'alluvione

MAURO CAMOIRANO
CAIRO MONTENOTTE

Ripresa l'attività nelle sale operatorie dell'Ospedale di Cairo. Previsti per oggi venti interventi, che si aggiungono alle quattro operazioni di Chirurgia generale di martedì. Ovviamente si sta parlando di interventi di bassa complessità.

L'alluvione ha avuto delle ripercussioni, con le sedute del 24 ottobre annullate per l'allerta arancione, così come sono state sospese le giornate del 31 ottobre e del 6 e 7 novembre. Non solo per consentire il completamento degli interventi di pulizia e ripristino dei reparti di Radiologia e Laboratorio analisi invasi da acqua e fango ma, come spiega il direttore del Dipartimento Tecnico Sanitario di Asl 2, Luca Garra, «gli eventi alluvionali hanno avuto conseguenze sul sistema idrico della struttura: era presente troppo particolato nell'acqua, circostanza che avrebbe messo a rischio il processo di sterilizzazione delle sale ope-



L'ospedale di Cairo ha subito danni e interruzioni per l'alluvione

ratorie».

Un problema, quello del sistema idrico dell'ospedale, che ha avuto ripercussioni anche per Emodialisi: l'allagamento aveva, infatti, temporaneamente compromesso il sistema di filtraggio dell'ac-

qua, essenziale per garantire la sicurezza delle procedure di dialisi, ed i pazienti erano stati trasferiti presso le Emodialisi degli ospedali di Savona e Albenga grazie ad un servizio di trasporto dedicato grazie alla collaborazione

con le Pubbliche Assistenze. Con la normalità ristabilita l'8 novembre.

Qualche giorno in più ci è voluto per le sale operatorie che hanno riaperto, come detto, martedì, con una seduta di chirurgia generale che ha visto quattro interventi. Oggi, invece, toccherà a 20 pazienti, suddivisi tra chirurgia plastica (11 interventi) e dermatologia (9 interventi). Continua, il dottor Garra: «Per la settimana prossima l'Asl ha previsto un'ulteriore intensificazione delle attività, con interventi programmati per mercoledì in chirurgia generale, con cinque pazienti; e giovedì con un calendario di chirurgia della mano per circa dieci pazienti e di chirurgia plastica per altri 10-12 pazienti».

Insomma, nonostante le gravi difficoltà causate dall'alluvione l'obiettivo, annunciato di raggiungere le 100 operazioni al mese pare possa essere a portata di mano. —